



Repertorio n. 17607

Raccolta n. 8526

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il trentuno ottobre duemilaventi in Cremona, e presso l'Associazione Industriali di Cremona alla Piazza Cadorna n. 6, alle ore dieci e quarantacinque minuti.

Innanzi a me LAURA GENIO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, residente in Casalbuttano ed Uniti con studio alla Via Stefano Jacini n. 11,

SI E' RIUNITA

l'assemblea straordinaria della

**"Associazione Cremonese per la Cura del Dolore
A.C.C.D. - ONLUS"**

con sede in Cremona alla Via Palestro n. 1, codice fiscale 93005680199, ente civilmente riconosciuto con decreto originario della Giunta Regionale n. 12889 del 25/07/1990, iscritta al Registro delle persone giuridiche presso il Tribunale di Cremona al n. 332, parte II, vol. III, e iscritta presso il Registro Regionale delle persone giuridiche al n. d'ordine 1055, e presso il Registro Generale Regionale del Volontariato al Foglio 48/4 progr. 1931 sez. A) Sociale con decreto n. 3889 del 23/7/1996 n. 688; per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- adozione di nuovo testo di statuto.

E' PRESENTE

AURICCHIO ANTONIO, nato a Parma il 31 maggio 1953, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale e aderendo io notaio dò atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio Direttivo AURICCHIO ANTONIO, il quale

CONSTATATO

--- che questa assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art. 11 dello statuto sociale;

--- che sono presenti, in proprio o per delega, n. 28 (ventotto) associati su un totale di n. 33 (trentatré) associati iscritti, come risulta dal **"Foglio delle presenze"** che si allega a questo verbale sotto la lettera **"A"**;

--- che le deleghe, previo controllo della loro regolarità da parte del presidente dell'assemblea, restano acquisite agli atti sociali;

--- che per il Consiglio Direttivo sono presenti: AURICCHIO ANTONIO, come sopra generalizzato, Presidente, ed i Consiglieri Barelli Francesca, Beretta Ida, Bianchi Guglielmo, Bosio Mauro, Corini Stefano, Giuseppe Ghizzoni, Negroni Diva, Silla Luigi e Zanchi Franco;

--- che per il Collegio dei Revisori nessuno è presente;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

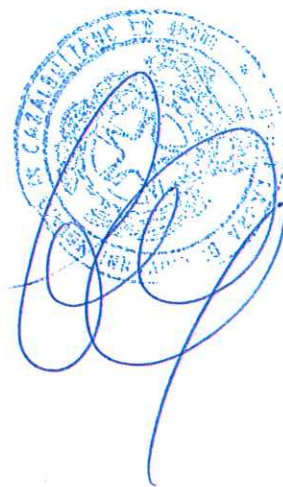
DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea straordinaria ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

Il Presidente, prendendo la parola, fa presente agli intervenuti che il nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) richiede alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri di cui alla L. n. 266/91 di adeguarsi alla nuova disciplina al fine

Reg.to a Cremona con
UNICO TELEMATICO
il 04/11/2020
al n. 11896
SERIE 1T
TOTALE: € Esente

Tr.tto a CREMONA
il 04/11/2020
ai nn.8023/5533
per € 290,00



di evitare la perdita delle agevolazioni discendenti dalla qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore), attribuibili, nelle more di efficacia del Titolo X del Codice del Terzo Settore, agli enti iscritti nei registri attualmente previsti dalle normative di settore. A tale fine è stato necessario appurare, nel rispetto delle norme recate dal Codice del Terzo Settore, quale Ente del Terzo Settore fosse maggiormente rispondente alle caratteristiche proprie dell'Associazione. Dopo approfondita analisi si è ritenuto corretto continuare ad operare quale Organizzazione di Volontariato.

Fatta questa scelta a monte, si sono elaborate le modifiche statutarie che hanno portato sostanzialmente alla predisposizione di uno statuto sociale che, pur nel recepimento delle disposizioni del D.Lgs. n. 460/97, ha mantenuto l'identità dello statuto originario dell'Associazione.

Il Presidente illustra quindi le modifiche ed il nuovo testo di statuto.

L'assemblea udita la relazione del Presidente, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, nessun astenuto e nessun contrario.

DELIBERA

I) di adottare un nuovo statuto dell'Associazione nel testo che il Presidente consegna a me notaio e che, firmato dal comparente e da me notaio, qui si allega sotto la lettera "B";

II) di dare mandato sin da ora al Presidente dell'Associazione pro tempore di chiedere l'approvazione del nuovo testo di statuto a Regione Lombardia, ai sensi del D.P.R. 361/2000;

III) di attribuire al Presidente pro tempore dell'Associazione il potere di apportare allo statuto, qui approvato, le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di istanza alla Regione Lombardia nonché al momento della trasmissione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), e comunque il potere di presentare il presente verbale e l'allegato statuto alle autorità competenti, apportando tutte le modifiche che saranno eventualmente richieste dagli uffici competenti;

IV) di autorizzare l'esecuzione delle conseguenti formalità immobiliari dipendenti dal presente atto a favore della **"ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE - Organizzazione di Volontariato"** in breve **"A.C.C.D. - OdV"** con sede in Cremona, codice fiscale 93005680199, con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità al riguardo.

Ai soli fini delle formalità immobiliari l'intervenuto, nella indicata qualità, dichiara che la associazione è piena ed esclusiva proprietaria dei seguenti beni:

BENI IMMOBILI:

I) Unità immobiliari facenti parte del fabbricato condominiale denominato **"Condominio La Norma"** situato nel Comune di **Casalbuttano ed Uniti (CR)** alla **Via Verdi n. 2** e alla **Via Torre della Norma** e precisamente:

- a) appartamento posto al quinto piano, avente accesso dalla porta a sinistra per chi giunge sul pianerottolo salendo le scale, composto da un disimpegno, soggiorno, cucina, due camere da letto, un ripostiglio, un bagno e un balcone, con annessa una cantina al piano seminterrato;

- b) locale autorimessa posto al piano terra, avente accesso dal cortile comune attraverso il passaggio dalla strada comunale Via Torre della Norma, esteso complessivamente circa 17 (diciassette) metri quadrati.

CONFINI: l'appartamento confina: a nord con Via Giuseppe Verdi; ad est e a sud con altre ragioni; ad ovest con l'area comune; la cantina confina: a nord con il corridoio comune; ad est con la cantina di altre ragioni; a sud con il cortile comune; ad ovest con la cantina di altre ragioni; il locale autorimessa confina: a nord con il

locale autorimessa di altre ragioni; ad est con il cortile comune; a sud con l'autorimessa di altre ragioni; ad ovest con altre ragioni.

I descritti immobili sono riportati nel Catasto Fabbricati del Comune di Casalbutta-

no ed Uniti (CR) con i seguenti rispettivi dati:

- a) **foglio 12, particella 475, subalterno 16**, Via Verdi, piano 5-S1, categoria A/2, classe 4, vani 5,5, superficie catastale totale mq. 95 - totale escluse aree scoperte mq. 94, Rendita catastale euro 255,65;

- b) **foglio 12, particella 474, subalterno 4**, Via Verdi, piano T, categoria C/6, classe 2, mq. 17, superficie catastale totale mq. 17, Rendita catastale euro 31,61;

II) Unità Immobiliari facenti parte del fabbricato situato nel Comune di **Soresina (CR)** alla **Via Barbò** e precisamente:

- a) appartamento posto al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, un corridoio, tre vani, un bagno e tre balconi, con annessa una soffitta al sesto piano;

- b) appartamento posto al terzo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, un corridoio, tre vani, un ripostiglio, un bagno e due balconi, con annessa una soffitta al sesto piano;

- c) locale autorimessa posto al piano seminterrato, esteso complessivamente circa 19 (diciannove) metri quadrati.

CONFINI: a) l'appartamento confina: a nord a vuoto con il cortile comune; ad est con l'appartamento di altre ragioni e per salto rientrante con il vano scala comune; a sud con l'appartamento di altre ragioni e per salto sporgente a vuoto con il cortile comune; ad ovest a vuoto con Via Barbò; a) la soffitta confina: a nord a vuoto con il cortile comune; ad est con la soffitta di altre ragioni; a sud con il passaggio comune; ad ovest con la soffitta di altre ragioni; b) l'appartamento confina: a nord con l'appartamento di altre ragioni e per salto sporgente a vuoto con il cortile comune; ad est e a sud a vuoto con il cortile comune; ad ovest con il vano scala comune e per salto rientrante con l'appartamento di altre ragioni; c) il locale autorimessa confina: a nord con il passaggio comune; ad est con l'autorimessa di altre ragioni; a sud con altre ragioni; ad ovest con l'autorimessa di altre ragioni.

I descritti immobili sono riportati nel Catasto Fabbricati del Comune di Soresina (CR) con i seguenti rispettivi dati:

- a) **foglio 18, particella 928, subalterno 15**, Via Barbo', piano 1-6, categoria A/2, classe 3, vani 6, superficie catastale totale mq. 120 - totale escluse aree scoperte mq. 112, Rendita catastale euro 371,85;

- b) **foglio 18, particella 928, subalterno 35**, Via Barbo', piano 3-6, categoria A/2, classe 3, vani 6,5, superficie catastale totale mq. 119 - totale escluse aree scoperte mq. 116, Rendita catastale euro 402,84;

- c) **foglio 18, particella 928, subalterno 46**, Via Barbo', piano S1, categoria C/6, classe 2, mq. 19, superficie catastale totale mq. 19, Rendita catastale euro 20,61;

III) Unità immobiliare facente parte del fabbricato situato nel Comune di **Soresina (CR)** alla **Via Cavour** e precisamente:

- a) locale autorimessa posto al piano seminterrato, esteso complessivamente circa 22 (ventidue) metri quadrati, nell'insieme confinante: a nord con il passaggio comune; ad est con l'autorimessa di altre ragioni; a sud con il cortile comune; ad ovest con l'autorimessa di altre ragioni; e riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Soresina (CR) al **foglio 18, particella 927, subalterno 5**, Via Cavour, piano S1, categoria C/6, classe 2, mq. 22, superficie catastale totale mq. 22, Rendita catastale euro 23,86.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore undici e zero minuti.

Imposte e spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono poste a carico dell'associazione, espressamente richiamandosi le agevolazioni fiscali, in forza delle quali il presente atto:

- è esente da imposta di registro e da imposta di bollo (per questo atto, sue copie ed istanze), ai sensi del combinato disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, commi 3 e 5, D.Lgs. n. 117 del 2017 (c.d. Codice del terzo settore);

- è assoggettato alla imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 200,00 (duecento e zero centesimi) e alle tasse ipotecarie nella misura complessiva di euro 90,00 (novanta e zero centesimi) ai sensi dei nn. 1.1 e 1.2, Tabella delle tasse ipotecarie, allegata al D.Lgs. n. 347 del 1990.

L'intervenuto mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Di questo verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su tre fogli per dieci facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore undici e cinque minuti.

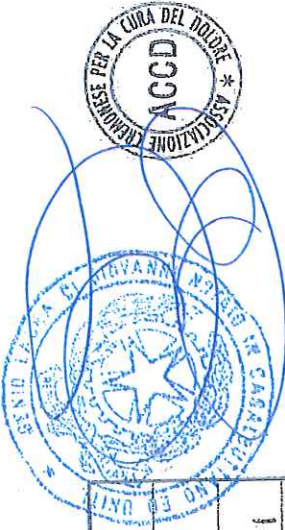
F.TI: AURICCHIO ANTONIO

LAURA GENIO NOTAIO (SIGILLO)=

ALLEGATO
all'atto n. 8526
della raccolta

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ACCD DEL 31 OTTOBRE 2020

Cognome e Nome	PRESENTE	DELEGA
1 Auricchio Antonio	<i>Antonio Auricchio</i>	ANGIOLINA GAETANI
2 Barelli Francesca	<i>Francesca Barelli</i>	BARELLI STEFANIA
3 Barelli Stefania		
4 Beretta Ida	<i>Ida Beretta</i>	FALIVA ALESSIO
5 Bianchi Guglielmo	<i>Guglielmo Bianchi</i>	CORRINI LUIGIA
6 Bosio Mauro	<i>Mauro Bosio</i>	
7 Carlino Carla		
8 Corini Stefano	<i>Stefano Corini</i>	VIALI GIOVANNI
9 Corini Luisa Maria		
10 Diversi Ivanna		
11 Faliva Alessio		
12 Fiorani Nicoletta		
13 Frassi Cinzia Maria		
14 Gaetani Angiola Maria		
15 Gelmetti Elide Grandi	<i>Elide Grandi</i>	MORETTI TULLIO
16 Ghizoni Federica		



Antonio Auricchio

Antonio Auricchio

17	Ghizzoni Giuseppe	<i>Giuseppe Ghizzoni</i>	GHIZZONI FEDERICA
18	Giorgi Lorenza	<i>Lorenza Giorgi</i>	
19	Gozzetti Barbara	<i>Barbara Gozetti</i>	
20	Gozzetti Corrado	<i>Corrado Gozetti</i>	
21	Gozzetti Paolo	<i>Paolo Gozetti</i>	MELEGA AGOSTINO
22	Matarozzi Rosella		
23	Melega Agostino		
24	Miglioli Lino	<i>Lino Miglioli</i>	FIORINI MIOLETTA
25	Mondini Pietro		
26	Moretti Tullia		
27	Negroni Diva	<i>Diva Negroni</i>	MATAROZZI ROSELLA
28	Noli Giorgio	<i>Giorgio Noli</i>	GOZZETTI BARBARA
29	Silla Luigi	<i>Luigi Silla</i>	MATAROZZI ROSELLA
30	Strazzoni Manfredini Gini Armida		
31	Valli Giovanni		
32	Zagni M. Gabriella		
33	Zanchi Franco	<i>Franco Zanchi</i>	GIORGI LORENZA

Antonio Amadio

Anna G



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE - ODV"

Art. 1 - Denominazione - sede - durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo n. 117 del 2017 (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore") e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione riconosciuta denominata "ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE - Organizzazione di Volontariato" in breve "A.C.C.D. - OdV" e di seguito indicata come "Associazione".
2. L'Associazione utilizza l'indicazione di "Organizzazione di Volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cremona. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie. Essa esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Finalità ed attività

1. L'Associazione è apartitica e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. Essa si pone quale fine l'assistenza ai sofferenti di cancro, di malattie croniche evolutive ed irreversibili, nonché di malattie pandemiche irreversibili dovute ad infezioni acute e il miglioramento della loro qualità di vita.
4. In tale contesto, l'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017, lettere:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
5. Per raggiungere le finalità di cui ai precedenti commi, l'Associazione intende svolgere le seguenti attività:

Autentico Amministrativo

[Firma]

- Costituire, organizzare, gestire direttamente o indirettamente strutture ricettive per pazienti affetti da cancro o da altre malattie croniche evolutive ed irreversibili in fase avanzata, al fine di garantire qualità e dignità della vita alle persone sofferenti;
 - Promuovere iniziative, studi, corsi di formazione e di aggiornamento e ricerche atti a curare ed assistere i pazienti indicati al punto precedente;
 - Promuovere la conoscenza, il progresso e la diffusione di tale disciplina in senso scientifico, clinico, sociale e culturale;
 - Stabilire relazioni scientifiche e culturali con società affini e con enti nazionali ed internazionali aventi i medesimi scopi;
 - Attuare le attività sopra indicate con studi monografici, convegni, partecipazioni in associazioni che abbiano finalità affini all'associazione;
 - Attuare e sviluppare un "programma di assistenza domiciliare organizzata", coerente con le procedure delle aziende sanitarie operanti sul territorio;
 - Organizzare e gestire strutture per l'accoglienza dei pazienti indicati ai punti precedenti;
 - Ogni altra attività finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali ed attività di interesse generale individuate dall'Associazione.
6. L'Associazione potrà svolgere, eventuali attività diverse da quelle di interesse generale, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 33, comma 3 del Codice del Terzo settore.
7. In ogni caso l'Associazione potrà porre in essere tutti gli atti necessari al perseguimento delle proprie finalità ed attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statuari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili e la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati;
 - partecipare ad associazioni, ATI, ATS, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;
 - costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza
8. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso, fermo restando le altre tipologie di raccolte fondi previste dalle disposizioni di legge ad essa applicabili.

Art. 3 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.
2. Possono, altresì, essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Organizzazioni di volontariato.
3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. I soci si dividono in:

- a) soci "fondatori" coloro che sono intervenuti alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione.
 - b) soci "ordinari", coloro che abbiano sottoscritto e presentato la domanda di adesione all'Associazione.
 - c) "onorari" o "benemeriti", coloro che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, per l'operato o il contributo scientifico, clinico ed economico apportato all'associazione, o per la notorietà e la positiva immagine che con la loro presenza possono recare all'associazione.
 - d) "sostenitori", insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, sono coloro i quali con la loro opera e i loro contributi, anche patrimoniali, si prodigano per il raggiungimento dei fini dell'associazione
5. Tutti i soci versano la quota sociale nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo.
6. In ogni caso, non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.
7. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
8. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art. 4 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse e intenda partecipare attivamente alla vita associativa presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione.
2. Nella domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea, a non compiere atti in contrasto con le finalità e le attività dell'associazione ed a corrispondere la quota associativa.
3. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.
4. L'ammissione di cui al precedente comma può essere demandata, con apposita delibera del Consiglio stesso, ad uno o più Consiglieri. Nel primo Consiglio utile essi portano a conoscenza di tutti i componenti il Consiglio, i nominativi dei nuovi associati.
5. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione e comporta l'iscrizione nel libro degli associati.
6. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre il termine di cui al precedente comma. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'assemblea dei soci, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. L'assemblea all'uopo convocata dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito il diritto al contraddittorio.

Antonio Amadio

Laura di Giovanni

Art. 5 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto e di essere eletti nelle cariche sociali;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali di cui ai punti b) e c) spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, l'esercizio dei diritti di cui al punto a) spetta al socio iscritto a libro soci almeno dal 1° gennaio dell'anno precedente e sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) frequentare l'associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- c) rispettare ogni obbligo derivante dallo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- d) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

Art. 6 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- 1. recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, previa richiesta di regolarizzazione inviata dall'Associazione all'associato moroso, conferendo un termine di 30 giorni per poter provvedere al versamento. L'associato escluso può, in questo caso, presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 4 del presente Statuto
 - b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità;
2. persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'assemblea dei soci, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

4. L'assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta avanzata dal socio assoggettato al processo di esclusione.

5, L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7 - Dell'attività di volontariato e retribuita

1. Il volontario è una persona che, condividendo le finalità dell'Associazione, per libera scelta, presta la propria attività nell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.
3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
4. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
5. L'Associazione deve inoltre assicurare, ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore, i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
6. L'Associazione opera in prevalenza con attività di volontariato; può, tuttavia, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea degli associati;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) l'Organo di controllo e quello di revisione, obbligatoriamente nominati al verificarsi delle condizioni, rispettivamente, di cui all'art. 30 e 31 del Codice del Terzo settore;
2. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicati, tra i propri associati, dagli enti associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.
3. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice civile e dei componenti l'Organo di revisione, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
4. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - Assemblea

Composizione, modalità di convocazione e funzionamento

Antonio Amialici *Laura di Giovanni*

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. E' ammessa solo una delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:
 - a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
 - b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.
4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o altro mezzo elettronico atto a dare prova di avvenuta ricezione almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno il giorno successivo alla prima convocazione.
5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.
6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vice-Presidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art. 10 - Assemblea - Competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:
 - a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - d) determinare il numero, eleggere e revocare i componenti Consiglio Direttivo;
 - e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo e di revisione, obbligatoriamente al verificarsi delle condizioni di cui, rispettivamente, agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore o se ritenuto utile o opportuno;
 - f) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
 - g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

- h) deliberare su ogni altro argomento assegnato all'Assemblea dal presente Statuto o dalla legge o posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.
2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.
 3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.
 4. È compito dell'Assemblea straordinaria:
 - a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto e in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
 - b) deliberare lo scioglimento dell'Associazione.
 5. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la maggioranza degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
 6. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art. 11 - Assemblea - Regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto. Possono essere conferite al socio deleghe nei limiti di cui all'art. 9, comma 2 del presente statuto.
2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati in regola con il versamento della quota associativa possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto all'elettorato attivo e passivo, e sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.
3. Per le votazioni si procede normalmente a scrutinio segreto, si procede a voto palese quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art. 12 - Consiglio Direttivo - Composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da 5 (cinque) a 11 (undici) componenti secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.
2. Nella prima riunione di insediamento, il Consiglio nomina a maggioranza dei componenti il Presidente ed il vice-Presidente e, se ritenuto necessario, il Segretario.
3. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

4. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo completa il proprio mandato con l'approvazione del bilancio riferito all'ultimo esercizio corrente alla data di scadenza del mandato. Pertanto la nomina del nuovo consiglio dovrà avvenire in concomitanza dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio o, in data successiva, in una assemblea appositamente convocata.

Art. 13 - Consiglio Direttivo - cause di decadenza e sostituzione

1. La carica di Consigliere si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.12, c.4, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.6 del presente Statuto.
2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione come indicato nel comma successivo.
3. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione del Consigliere attraverso la sua elezione nella prima Assemblea ordinaria utile. Nel periodo intercorrente tra la cessazione di uno o più consiglieri e la nomina a cura dell'assemblea, in caso di parità di voto il legale rappresentante ha voto doppio. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
4. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, convoca l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, il Consiglio rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art. 14 - Consiglio Direttivo - Regole di funzionamento

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 3 giorni prima della data della riunione; e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro Consigliere individuato tra i presenti. Le riunioni sono legalmente costituite quando è

Quintano Quintano

Quintano



presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

6. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
7. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e conservato presso la sede dell'Associazione.

Art. 15 - Consiglio Direttivo - Attribuzioni

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. In particolare spetta ad esso:
 - a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, se previsto per legge o ritenuto utile;
 - d) nominare al proprio interno il Presidente, il vice-Presidente e, se ritenuto opportuno, il Segretario, che può essere anche persona esterna al consiglio stesso, ed il Tesoriere individuandone compiti e funzioni;
 - e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e, in prima istanza, sull'esclusione degli associati;
 - f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni o comunque finalizzato alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Art. 16 - Il Presidente e vice-Presidente - poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e la carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per la sua elezione.
3. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Antonio Amadio

Consiglio

4. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art. 17 - L'organo di controllo e l'organo di revisione

Composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, se nominato o previsto per legge, può essere monocratico o collegiale ed eletto dall'Assemblea. Rimane in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Se collegiale è composto da tre membri e nomina al proprio interno un Presidente.
2. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
3. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
4. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.
5. Le competenze dell'Organo di controllo sono individuate nei commi 6, 7 e 8 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore.
6. Oltre che per scelta dell'ente, nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore deve essere eletto dall'Assemblea un organo di revisione monocratico o collegiale. Rimane in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Se collegiale è composto da tre membri e nomina al proprio interno un Presidente. Tutti i componenti devono essere iscritti al Registro dei revisori legali dei conti.
7. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti. Le modalità di funzionamento ricalcano quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo. L'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.
8. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice del Terzo settore, la revisione legale dei conti può esser svolta dall'organo di controllo, ove esso sia interamente composto da revisori legali.

Art. 18 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.
2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Art. 19 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il registro dei volontari che svolgono tale attività in modo non occasionale;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e/o di revisione, qualora questi organi siano presenti.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c) e d) sono tenuti a cura del Consiglio direttivo. I libri di cui alla lett. e) sono tenuti dall'Organo al quale si riferiscono.

Art. 20 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

- 1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 21 - Risorse economiche

- 1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni, eredità e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da eventuali attività diverse, ai sensi dell'art.33, comma 3 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.
- 2. Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art.6 del Codice del Terzo settore.



Art. 22 - Bilancio di esercizio

- 1. L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
- 2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 150 (centocinquanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio ed inviato entro il 30 giugno al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
- 3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione nei 7 (sette) giorni antecedenti l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Art. 23 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze di cui all'art.10, comma 6 del presente Statuto.
2. L'Assemblea straordinaria nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo settore.

Art. 24 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Antonio Luchini

La presente copia xerografica, composta di **OTTO**
fogli, è conforme all'originale e si rilascia per uso **PARTE**
Casalbuttano ed uniti, **20/09/2021**

Direzione Provinciale di CREMONA

Ufficio provinciale - Territorio

Servizio di Pubblicità Immobiliare

UTC: 2020-11-04T09:00:49.418930+01:00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 8023

Registro particolare n. 5533

Presentazione n. 82 del 04/11/2020

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale	€ 290,00	
Imposta ipotecaria	€ 200,00	Imposta di bollo -
Tassa ipotecaria	€ 90,00	Sanzioni amministrative -

Eseguita la formalità.

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 7697

Protocollo di richiesta CR 44229/1 del 2020

Il Conservatore

Sostituto gerente SPITALIERI ANTONINO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data	31/10/2020
Notaio	GENIO LAURA
Sede	CASALBUTTANO ED UNITI (CR)

Numero di repertorio	17607/8526
Codice fiscale	GNE LRA 73H62 F839 W

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	100 VERBALE DI ASSEMBLEA
Voltura catastale automatica	SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali	1	Soggetti a favore	1	Soggetti contro	1
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	B869 - CASALBUTTANO ED UNITI (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 12	Particella 475	Subalterno 16
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza 5,5 vani		
Indirizzo	VIA VERDI			N. civico -

Nota di trascrizione

Registro generale n. 8023
Registro particolare n. 5533
Presentazione n. 82 del 04/11/2020

Pag. 2 - segue

UTC: 2020-11-04T09:00:49.418930+01:00

Piano	5-S1			
Immobile n. 2				
Comune	B869 - CASALBUTTANO ED UNITI (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 12	Particella 474	Subalterno 4	
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	17 metri quadri	
Indirizzo	VIA VERDI		N. civico -	
Piano	T			
Immobile n. 3				
Comune	I849 - SORESINA (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 18	Particella 928	Subalterno 15	
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza 6,0 vani		
Indirizzo	VIA BARBO'		N. civico -	
Piano	1-6			
Immobile n. 4				
Comune	I849 - SORESINA (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 18	Particella 928	Subalterno 35	
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza 6,5 vani		
Indirizzo	VIA BARBO'		N. civico -	
Piano	3-6			
Immobile n. 5				
Comune	I849 - SORESINA (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 18	Particella 928	Subalterno 46	
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	19 metri quadri	
Indirizzo	VIA BARBO'		N. civico -	
Piano	S1			
Immobile n. 6				
Comune	I849 - SORESINA (CR)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 18	Particella 927	Subalterno 5	
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	22 metri quadri	
Indirizzo	VIA CAVOUR		N. civico -	
Piano	S1			

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di FAVORE
Denominazione o ragione sociale ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Sede CREMONA (CR)
Codice fiscale 93005680199
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Direzione Provinciale di CREMONA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 8023
Registro particolare n. 5533
Presentazione n. 82 del 04/11/2020

UTC: 2020-11-04T09:00:49.418930+01:00

Pag. 3 - Fine

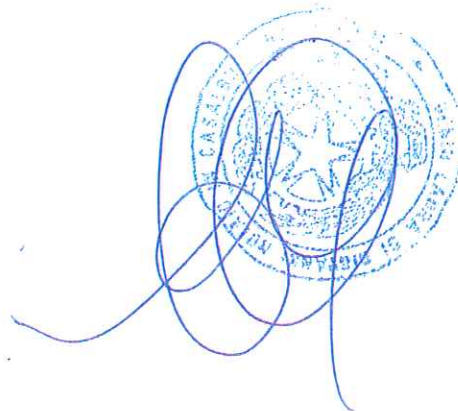
Contro

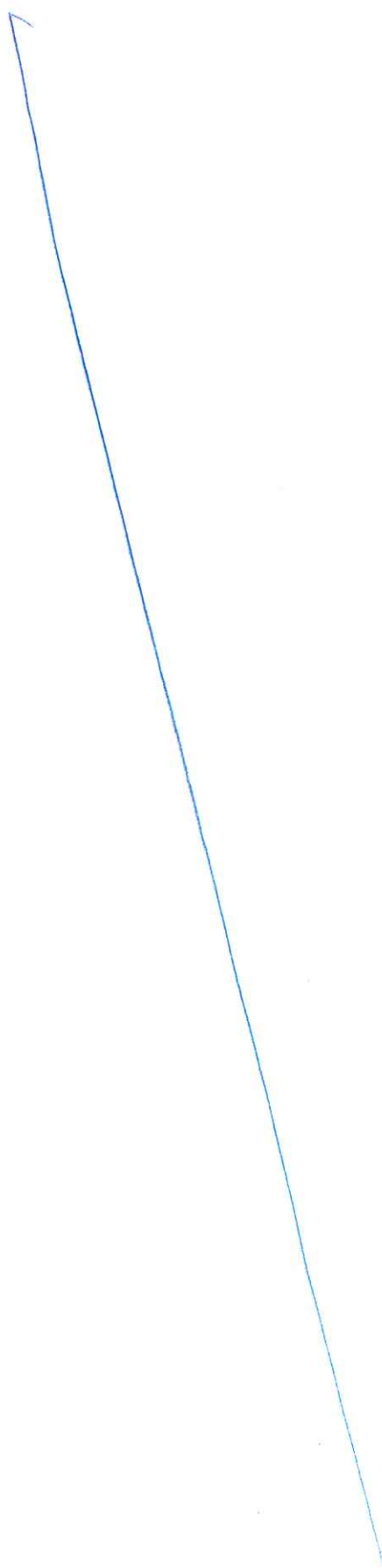
Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO
Denominazione o ragione sociale ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE A.C.C.
D. - ONLUS
Sede CREMONA (CR)
Codice fiscale 93005680199
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

"ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE A.C.C.D. - ONLUS" DELIBERA DI ADOTTARE UN NUOVO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE; DI DARE MANDATO SIN DA ORA AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PRO TEMPORE DI CHIEDERE L'APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI STATUTO A REGIONE LOMBARDIA, AI SENSI DEL D.P.R. 361/2000; DI ATTRIBUIRE AL PRESIDENTE PRO TEMPORE DELL'ASSOCIAZIONE IL POTERE DI APPORTARE ALLO STATUTO, QUI APPROVATO, LE MODIFICHE EVENTUALMENTE RICHIESTE DALLE COMPETENTI AUTORITA' IN SEDE DI ISTANZA ALLA REGIONE LOMBARDIA NONCHE' AL MOMENTO DELLA TRASMISSIONE NEL REGISTRO UNICO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (RUNTS), E COMUNQUE IL POTERE DI PRESENTARE IL PRESENTE VERBALE E L'ALLEGATO STATUTO ALLE AUTORITA' COMPETENTI, APPORTANDO TUTTE LE MODIFICHE CHE SARANNO EVENTUALMENTE RICHIESTE DAGLI UFFICI COMPETENTI; DI AUTORIZZARE L'ESECUZIONE DELLE CONSEGUENTI FORMALITA' IMMOBILIARI DIPENDENTI DAL PRESENTE ATTO A FAVORE DELLA "ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" IN BREVE "A.C.C.D. - ODV" CON SEDE IN CREMONA, CODICE FISCALE 93005680199, CON ESONERO PER I COMPETENTI UFFICI DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO. AI SOLI FINI DELLE FORMALITA' IMMOBILIARI L'INTERVENUTO, NELLA INDICATA QUALITA', DICHIARA CHE LA ASSOCIAZIONE E' PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETARIA DEI SEGUENTI BENI FACENTI PARTE DEL FABBRICATO CONDOMINIALE DENOMINATO "CONDOMINIO LA NORMA" SITUATO NEL COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI (CR) ALLA VIA VERDI N. 2 E ALLA VIA TORRE DELLA NORMA; FACENTI PARTE DEL FABBRICATO SITUATO NEL COMUNE DI SORESINA (CR) ALLA VIA BARBO' E FACENTE PARTE DEL FABBRICATO SITUATO NEL COMUNE DI SORESINA (CR) ALLA VIA CAVOUR.

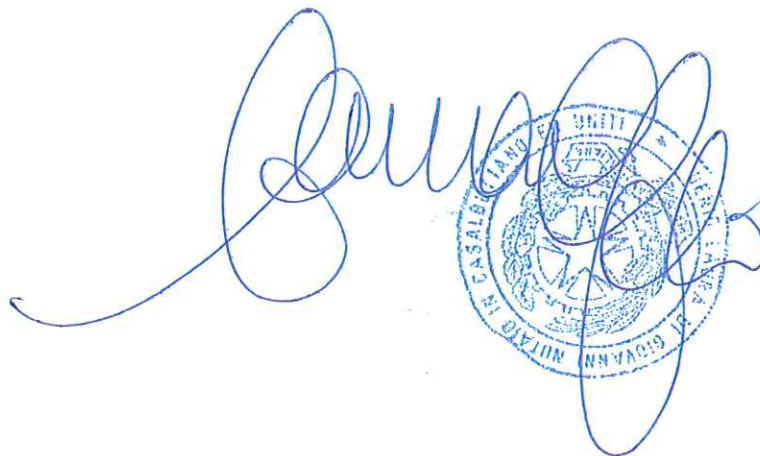




Certifico io sottoscritta Laura Genio, Notaio in Casalbuttano ed Uniti, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, che la presente copia, composta di due fogli, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale.

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a SPITALIERI ANTONINO, il cui certificato (numero di serie 5eb4184c15488f3d) è stato rilasciato, per l'esercizio delle sue funzioni di SOSTITUTO GERENTE CR00, da ArubaPEC Spa, in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente con il programma eSign in data 09/11/2020, alle ore 09:11:33 UTC (CRL 31267 emessa il giorno 09/11/2020 alle 08:23:04 UTC).

Casalbuttano ed Uniti, nel mio studio alla Via Jacini n. 11, il giorno nove novembre duemilaventi

A blue ink handwritten signature, which appears to be 'Laura Genio', is written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN CASALBUTTANO ED UNITI' and 'EL GIOVANNI NOTARIO' around a central emblem.

cevuta del: 04/11/2020 ora: 09:00:58

c: 1604476849418930

c_string: 2020-11-04T09:00:49.418930+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

ca invio: 04/11/2020

a invio: 09:00:49

Dati identificativi

ntificativo attribuito dall'utente: Rep. 17607

lice invio attribuito dall'Amministrazione: 147097853

lice fiscale di colui che ha firmato il documento: GNELRA73H62F839W

icio delle entrate competente:

- Ufficio Territoriale di CREMONA

ero atti trasmessi: 1

ero atti scartati: 0

orto per il quale e' stato disposto l'addebito: 290,00 Euro
c/c intestato al codice fiscale: GNELRA73H62F839W

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

rtorio: 17607/8526 (del codice fiscale: GNELRA73H62F839W)

emi registrazione: Serie: 1T Numero: 11896 del 04/11/2020

ini della pubblicita' immobiliare il titolo e' stato trasmesso per via telematica

ettaglio dei Tributi dell'adempimento

cio Provinciale - Territorio di CREMONA - Servizio di pubblicita' immobiliare

Tributo	Importo	Progr.Nota
5 TASSA IPOTECARIA	90,00 Euro	001
5 IMPOSTA IPOTECARIA	200,00 Euro	001